



Unione delle Camere Penali Italiane

Osservatorio Pari Opportunità

Relazione dell'attività svolta dall'Osservatorio Pari Opportunità dal gennaio 2019 all'agosto 2021

Il nostro Osservatorio subito dopo la nomina, nel gennaio 2019 si è riunito a Roma ed ha gettato le basi per il lavoro da svolgere nel biennio, partendo dal consolidamento di quanto fatto in precedenza.

Sin da subito, in occasione della mobilitazione a livello nazionale a favore della collega iraniana Nasrin Sotoudeh, ha espresso la propria solidarietà attraverso un comunicato.

Inoltre, l'Osservatorio ha sponsorizzato la rappresentazione teatrale della Compagnia "Attori e Convenuti" diretta dal collega Avv. Gaetano Pacchi di Firenze e dal titolo "Nasrin Sotoudeh, una vita per difendere. Le parole dell'avvocata iraniana in carcere per la tutela dei diritti umani"

L'evento è stato dedicato a far conoscere, anche al di fuori degli ambienti dell'avvocatura, e a dare voce all'avvocata iraniana che ha sacrificato la vita per tutelare nel suo paese i diritti umani, in generale, e quelli delle donne, in particolare.

Lo spettacolo è consistito in una lettura a tre voci (due femminili e una maschile) di lettere e interventi di Nasrin Sotoudeh che descrivono il suo percorso umano e professionale. E' altresì stata affiancata la lettura del testo della sentenza con la quale, in data 11 marzo 2019 il Tribunale Islamico l'ha condannata alla pena di trentotto anni di carcere e centoquarantotto frustate.

Tale spettacolo è stato presentato in anteprima nazionale, con la collaborazione della Camera Penale di Alessandria e l'Ordine degli Avvocati di Alessandria presso l'Associazione Cultura e Sviluppo di Alessandria il giorno 29 maggio 2019, alla presenza di un folto pubblico che ha molto apprezzato l'iniziativa.

Lo spettacolo teatrale ha proseguito poi la sua tournée presso tutte le Camere Penali territoriali, veicolando così il messaggio che è stato dato dal nostro Osservatorio.

Abbiamo poi partecipato all'Open Day di Rimini nel giugno 2019 spiegando ai presenti il lavoro svolto dall'Osservatorio ed in precedenza dalla Commissione Pari Opportunità, raccogliendo suggerimenti e problematiche sul tema della parità di genere nell'avvocatura.

Abbiamo poi attivato una casella di posta elettronica al fine di instaurare un rapporto diretto ed immediato con tutte le Camere Penali Territoriali ed in particolare con i singoli iscritti.

Riteniamo infatti importante poter avere sempre a disposizione una rapida comunicazione in relazione ad eventuali criticità che vedono coinvolte le tematiche della parità di genere.

Agli inizi del 2020 avevamo messo in cantiere l'organizzazione di un importante convegno, in collaborazione con l'Osservatorio Carcere e relativo alla questione di genere nel pianeta carcere.

Il programma era stato definito in occasione dell'Inaugurazione dell'Anno Giudiziario dei Penalisti a Brescia, ma purtroppo la pandemia ha costretto al rinvio dell'evento che si voleva organizzare in presenza.

Durante i lunghi mesi della pandemia, l'Osservatorio ha sempre mantenuto stretto contatto con la Giunta, partecipando a tutti gli incontri online di condivisione e scambio di idee.

Unione Camere Penali Italiane

Via del Banco di S. Spirito, 42 00186 Roma
Tel +39 06 32500588 - segreteria@camerepenali.it - www.camerepenali.it
C.F. 05386821002 - P.I. 08989681005

Osservatorio Pari Opportunità



Inoltre, è sempre stato attivo un attento monitoraggio dei fatti di cronaca giudiziaria che vedessero coinvolte colleghe, o tematiche di parità di genere.

A tal fine, ad esempio, nell'aprile 2021 è stata espressa solidarietà nei confronti delle colleghe di Brescia oggetto di pesanti attacchi per aver assunto, in quanto donne, la difesa di un indagato per il delitto di violenza sessuale.

Sul tema della tutela dei diritti, l'Osservatorio ha ricordato, nell'agosto 2020 il sacrificio di Ebru Timtik, avvocatessa turca morta in stato di detenzione.

Uno dei temi che maggiormente sta a cuore dell'Osservatorio e che pone al centro del proprio operato, attiene proprio alla tutela dei diritti e delle garanzie delle donne, in specie avvocate che, nei regimi meno democratici, subiscono pesanti limitazioni, spesso incarcerazioni e talvolta rischiano la vita.

A loro va, ed andrà sempre tutto il nostro sostegno, non dimenticando mai che, quasi sempre sono proprio le donne, promotrici dei diritti di tutti.

In tal senso proprio in questi giorni l'Osservatorio ha rivolto un accorato appello per le donne afgane, con particolare riferimento alle avvocate, alle giudici che rischiano di precipitare di nuovo nell'oscurantismo dei diritti e della parità.

Sempre su questo tema, l'Osservatorio ha stigmatizzato, con un proprio documento, del marzo 2021 la decisione del Governo turco di uscire dalla Convenzione di Istanbul.

L'Osservatorio ha mantenuto poi rapporti con le altre associazioni forensi e con il CNF, partecipando a diverse iniziative.

A titolo esemplificativo, le responsabili hanno contribuito alla maratona promossa dal CNF in occasione del 25 novembre 2020, giornata mondiale contro la violenza sulle donne, registrando un video.

L'Osservatorio ha inoltre sempre partecipato fattivamente alle iniziative promosse dall'UCPI, quali ad esempio la maratona oratoria per la verità sulla prescrizione.

Nel febbraio 2021, subito dopo la nomina dei nuovi componenti dell'Osservatorio, si sono svolte alcune riunioni, ovviamente online, al fine di identificare gli obiettivi del biennio.

In primo luogo, è stato ripreso il progetto del convegno sulle donne ed il carcere.

In data 2 luglio 2021 si è dunque svolto l'incontro, su piattaforma zoom, dal titolo, "La parità di genere nel pianeta carcere: problematiche e prospettive"

Il tema è stato affrontato da prestigiosi relatori che hanno portato il loro punto di vista e di osservazione sul tema, nello specifico, la Direttrice di un carcere femminile, un magistrato di sorveglianza, un avvocatessa. Toccante è stata la testimonianza di una collega turca che ha vissuto direttamente l'esperienza della carcerazione a causa del proprio impegno in difesa dei diritti e delle libertà.

Per il prossimo futuro è nostra intenzione avviare un monitoraggio, presso tutte le Camere Penali, sulla concreta applicazione pratica del legittimo impedimento per la maternità.



Crediamo sia fondamentale verificare se la norma introdotta, grazie al nostro lavoro, all'art. 420 ter del c.p.p., consenta finalmente alle colleghe di tutt'Italia di poter coniugare compiutamente la professione con la maternità.

Inoltre, avremmo intenzione di aggiornare il questionario sull'avvocatura penalistica al femminile, già svolto nel 2016, anche alla luce del difficile periodo della pandemia.

I risultati di tale ricerca saranno poi presentati nel corso di un convegno che penseremmo di organizzare entro la fine del 2021

Rimaniamo come sempre a Vostra disposizione per ogni chiarimento, pronte a ricevere suggerimenti per l'attività futura.

Cari saluti

Sabrina e Giulia